

Progetto Adottiamoci



Bangladesh²⁴ cucire storie. tessere relazioni

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Il Progetto Adottiamoci

Il Progetto Adottiamoci è un percorso educativo per incontrare una realtà dove operano i missionari del Pime. Il significato del Progetto Adottiamoci va oltre il semplice sostegno a distanza: l'obiettivo è costruire un ponte che unisca la nostra realtà italiana a quella di altri paesi del mondo, per conoscere paesi, culture e tradizioni diverse dalla nostra e attivare relazioni di condivisione e solidarietà. Il Progetto Adottiamoci è finalizzato a creare un legame e un'interazione, seppur a distanza, veicolata dagli educatori del Pime in Italia e dai missionari in loco, per avere cura dell'altro e sentirsi cittadini del mondo.

Prima di partire per il Bangladesh, vi facciamo vedere questa cartina non solo per capire dove si trova questo paese, ma anche perché vogliamo intessere un ponte di solidarietà con le persone che lo abitano.



Vi diamo tre indizi:

- È poco sopra la linea dell'Equatore
- Si affaccia sul Golfo del Bengala
- È sotto il braccio dell'India



Lo storico tedesco Arno Peters, nel 1973, introdusse una nuova carta che rispetta esattamente le dimensioni di ogni continente e paese, con l'intenzione di valorizzare la dignità di ogni popolo. La carta in uso fino a quel momento, quella di Mercatore, deformava le superfici, creando una visione distorta del Pianeta.



Per iniziare a conoscere questa terra, vi proponiamo un questionario con 13 domande da poter sottoporre agli alunni e alle alunne in forma di gioco. Si può svolgere sia individualmente che a squadre.

1. Segna la risposta vera. In Bangladesh è presente:

- a. La più grande foresta di mangrovie al mondo
- b. Il delta più grande al mondo
- c. Una delle spiagge più lunghe al mondo



Tutte e tre le risposte sono vere!

Il **Sundarbans National Park** è la più grande foresta di mangrovie al mondo ed è l'habitat naturale della tigre del Bengala, specie a rischio d'estinzione.

Il territorio del Bangladesh è attraversato da due enormi fiumi, il **Gange** e il **Brahmaputra**, che dall'Himalaya scorrono a lungo separati e poco prima di sfociare nel mare confluiscono l'uno nell'altro generando il delta più grande al mondo.

La città **Cox's Bazar** ospita una delle spiagge più lunghe al mondo: ben 120 km di sabbia dorata, su cui si depositano acque cristalline.

2. Quanti sono gli abitanti del Bangladesh?

- a. 120 milioni
- b. 50 milioni
- c. 170 milioni



Il Bangladesh è uno degli stati più densamente popolati del mondo: in un'area di circa 144mila chilometri quadrati vivono ben 170 milioni di abitanti (dati aggiornati al 2020). Per fare un paragone, è come se nella sola Italia settentrionale più la Toscana abitassero tutti gli italiani, i francesi e gli spagnoli.

3. Ogni anno circa 600 mila persone sono costrette a spostarsi dai villaggi delle zone rurali negli slum della capitale Dhaka, perché?

- a. A causa di situazioni di violenza
- b. A causa di mancanza di cibo
- c. A causa di disastri naturali



Il Bangladesh è tra i Paesi che risentono maggiormente dei cambiamenti climatici. La maggior parte della superficie del Paese si trova soltanto a pochi metri sopra il livello del mare che, continuando a salire, rischia di sommergere un quinto della terraferma. Gli eventi meteorologici sono profondamente cambiati; le tempeste e le mareggiate sono più frequenti e violente. I fiumi straripano, l'acqua del mare dalle coste invade l'entroterra. L'acqua del mare e gli smottamenti causati dall'erosione fluviale distruggono i terreni agricoli e rendono salata l'acqua potabile.



4. Cosa si trova al centro della bandiera del Bangladesh?

- a. Pallino rosso
- b. Stella rossa
- c. Cartina del Bangladesh



Il disco rosso rappresenta il sole che sorge sopra il Bengala. Il colore simboleggia anche il sangue versato da coloro che morirono per l'indipendenza del Bangladesh. Il campo verde rappresenta la terra lussureggiante del Paese.

5. Metti in ordine decrescente le religioni presenti in Bangladesh per numero di fedeli:

- a. Cristiani
- b. Musulmani
- c. Induisti



GRUPPO RELIGIOSO	Musulmani	Induisti	Cristiani	Buddhisti	Altri
POPOLAZIONE %	90.4%	8.2%	0.7%	0.6%	0.1%

6. Qual è il nome del gruppo etnico più numeroso in Bangladesh?

- a. Oraon
- b. Santhal
- c. Bengalese



Il maggior gruppo etnico è quello bengalese, che comprende il 98% della popolazione. Il resto è costituito per la maggior parte da migranti Bihari e gruppi tribali indigeni. Ci sono tredici gruppi tribali situati nelle Colline di Chittagong, il più popoloso dei quali sono i Chakma. I più grandi gruppi tribali al di fuori delle Colline di Chittagong sono i Santhal e i Garo; altri sono i Kaibartta, Munda, Oraon, Zomi.



7. Che cos'è la Rupestris di Mahasthangarh?

- a. Un tipo di erba medicinale
- b. Un antichissimo sito archeologico
- c. Una dea venerata in Asia



Il Bangladesh è un'esplosione di natura, ma è anche un luogo ricco di storia e di cultura: lo testimonia la **Rupestris di Mahasthangarh**, risalente a oltre 2.000 anni fa, antico centro commerciale e culturale di cui è possibile ammirare templi, palazzi, strutture monastiche e un enorme stupa, monumento buddhista utilizzato per conservare le reliquie.

8. Quando si celebra Pohela Boishakh, ossia il capodanno Bengalese?

- a. Il 14 aprile
- b. L'1 gennaio
- c. Il primo giorno di primavera



Pohela Boishakh, il capodanno bengalese, è una festa che si celebra il 14 aprile : è il momento in cui le comunità si riuniscono per mangiare, danzare, cantare, recitare e condividere la loro gioia e il patrimonio culturale. La data della ricorrenza nazionale si basa sul Calendario lunisolare bengalese ed è considerata patrimonio culturale dell'umanità.

9. Come si chiama il pregiato e variopinto tessuto tipico indossato dalle donne bengalesi?

- a. Huipil
- b. Wax
- c. Sari



Il **sari** è un tradizionale e antichissimo indumento femminile del subcontinente indiano. Tradizionalmente lo stile bengalese è indossato senza pieghe, il sari è avvolto intorno alla vita in senso antiorario e poi una seconda volta nell'altra direzione. L'estremità allentata è molto più lunga e va intorno al corpo poggiando sulla spalla sinistra. Volendo c'è abbastanza stoffa per coprire anche la testa.

Il **Huipil** è indossato dalle donne indigene messicane, mentre il **wax** è un tessuto africano.



10. Qual è il mezzo di trasporto pubblico più utilizzato in città in Bangladesh?

- a. I bus
- b. I risciò
- c. I taxi



I **risciò**, mezzi di trasporto iconici di Dhaka, sono composti da un carrello a due ruote sul quale possono prendere posto una o due persone e da una bicicletta su cui si posiziona il conducente. Spesso vengono dipinti con colori vivaci e motivi artistici e aggiungono un tocco di fascino alle strade della città.

11. Come si chiama questo strumento bengalese?

- a. Dotara
- b. Ektara
- c. Dhol



12. Che cos'è il Jhal muri?

- a. Snack a base di riso soffiato
- b. Piatto molto speziato con riso e pollo
- c. Bevanda calda che si offre agli ospiti



Snack tipico dello street food bengalese a base di riso soffiato. Molto dipende dal jhal muri wallah, cioè il maestro, ma deve contenere almeno questi ingredienti: un misto di noccioline tostate, lenticchie secche e ceci, pezzettini di pomodoro, cetriolo, peperoncino verde, foglie di coriandolo, scaglie di noce di cocco, cipolla, qualche goccia di limone, succo di tamarindo e l'immane olio di mostarda.



13. Quando arrivano i missionari del Pime in Bangladesh?

- a. 1855
- b. 1997
- c. 2005



La presenza del **Pime** in Bangladesh, allora Bengala, risale al 1855 quando il territorio era parte dell'Impero britannico. Sin dai suoi albori la missione del Pime in Bangladesh è stata orientata all'incontro, all'ascolto e al sostegno delle persone più bisognose, in particolar modo bambini e giovani.



Risposte giuste:

1. Tutte e tre | 2. C | 3. C | 4. A | 5. Musulmani, Induisti, Cristiani | 6. C
7. B | 8. A | 9. C | 10. B | 11. B | 12. A | 13. A





Ciao, sono Gopal, ho 11 anni e vengo da un piccolo villaggio del Nord del Bangladesh, che si chiama Ranidighi. Lì vivo con i miei genitori Sayful e Rima, i miei due fratelli più piccoli Nasrin e Mohammed e il mio cane senza nome. Prima con noi c'era anche Sharmin, la mia didi (sorella maggiore), ma l'anno scorso si è spostata con un ragazzo scelto dai miei genitori e quindi ora abitano lontano da noi. Oggi compie 18 anni e siamo lontani, sono un po' triste per questo, ma qua si fa così e quindi spero solo che sia felice nella sua nuova casa. In realtà negli ultimi due anni il villaggio non è la mia unica casa, perché la maggior parte dell'anno vivo all'ostello St. Philip, ma voi sapete che cos'è un ostello?



A questo punto, imbastire insieme agli alunni un brainstorming sul concetto di ostello

Vi ho fatto questa domanda perché i padri del Pime ci hanno detto che in Italia questa parola ha un altro significato. In Bangladesh un ostello è una grande casa in cui si vive per tutto il periodo scolastico, insieme ad altri ragazzi, imparando a stare insieme e a diventare grandi. Sì, stiamo via parecchi mesi dalle nostre famiglie, ma se non ci fosse l'ostello arrivare a scuola non sarebbe facile. Infatti prima di venire qui dovevo fare mezz'ora a piedi e poi quasi un'ora di autobus, che però non sempre passava, quindi a volte non potevo andare a scuola.



All'interno dell'ostello siamo quasi 150 ragazzi dalla classe sesta alla classe decima, che in Italia sarebbe dalla prima media alla seconda superiore, quindi anche voi potreste vivere qui con noi. In questa grande casa non siamo soli, perché vivono anche i Padri del Prime e degli educatori che condividono con noi le giornate. A proposito, sarei molto curioso di sapere come sono le vostre, quindi vi propongo quest'attività da fare insieme...



Stampare e distribuire ad ogni ragazzo e ragazza l'agenda delle ore che si trova al termine di questo documento. Pensando ad una loro giornata tipo, quindi meglio un giorno in settimana, ognuno dovrà compilare gli spazi orari in base a quello che fa di solito.

Dopo questo momento di condivisione e confronto, continuare a leggere la storia di Gopal, proiettando o distribuendo la sua agenda delle ore (si trova alla fine del documento) in modo che ognuno faccia il confronto con la propria.



La mia giornata inizia alle 5:30, con il sorgere del sole. Mi sveglio e mi preparo, poi mi dirigo alla chiesetta sotto il portico per la preghiera delle 6. Poi, alle 6:30 finalmente arriva l'ora della colazione.

Tra le 7 e le 8 c'è l'ora di lavoro. Ciascuno di noi ragazzi all'ostello ha un compito da svolgere per aiutare a far funzionare tutto: c'è chi riordina le aule, chi fa il bucato, chi pulisce i bagni... Io invece mi occupo dell'orto.



Studiamo dalle 8 fino alle 10, l'ora del pranzo. Alle 11 invece andiamo a scuola, quella pubblica, fino alle 16:45. Ci andiamo il pomeriggio perché siamo grandi, mentre la mattina le aule sono usate per le lezioni dei più piccoli.

Tornati all'ostello facciamo i compiti, e poi finalmente siamo liberi di andare a giocare e divertirci. Dopo cena c'è un altro momento di preghiera, poi i piccoli vanno a dormire verso le 21:30. Noi grandi invece restiamo alzati ancora un po' per studiare, e andiamo a letto alle 23."





Altri spunti di riflessione:

- Facendo un confronto tra le due agende, ci sono delle differenze che vi colpiscono maggiormente? Siete soddisfatti della vostra giornata o c'è qualcosa che cambiereste?
- Abbiamo visto che Gopal e gli altri ragazzi della casa hanno delle responsabilità all'interno dell'ostello per la cura degli ambienti e voi? Avete responsabilità per prendervi cura della vostra casa?
- In Bangladesh i bambini accedono alla scuola solo se già alfabetizzati e questo esclude spesso i più poveri dalla possibilità di accedere all'istruzione. Anche le donne sono ancora spesso escluse dall'istruzione.
- Approfondisci ulteriormente l'argomento su questo articolo <https://www.saveriani.it/missioneoggi/attualita/item/il-disastro-scolastico-del-bangladesh>
- Lo sapevi che la legge stabilisce che il limite di età per contrarre matrimonio è di 21 anni per gli uomini e 18 per le donne? Secondo i dati di Human rights watch, il Bangladesh è il Paese con il tasso più elevato di matrimoni tra minori. Per un approfondimento, vi consigliamo la lettura di questo articolo <https://www.avvenire.it/opinioni/pagine/facciamo-studiare-le-bambine-per-sottrarle-alle-nozze-precoci>



Approfondisci la campagna **BANGLADESH 24. Cucire storie. Tessere relazioni.**



Approfondisci le tematiche della campagna sul nostro sito
<https://bangladesh24.centropime.org/>



Condividi ciò che hai imparato a parenti e amici!



Attivati sui social: utilizza l'hashtag #bangladesh24 per condividere in rete e sui canali social foto, pensieri e feedback rispetto alle attività del Progetto Adottiamoci 2024



Sostieni, se ne hai la possibilità, il Bangladesh qui
<https://dona.centropime.org/bangladesh2024/>
oppure organizza una raccolta fondi a nome del Pime.



Segui i nostri contenuti educativi periodici



Bangladesh24
cucire storie. tessere relazioni



🕒	Attività
01	DORMIRE
02	DORMIRE
03	DORMIRE
04	DORMIRE
05	DORMIRE E SVEGLIA
06	PREGHIERA E COLAZIONE
07	LAVORO NELL'ORTO
08	STUDIO
09	STUDIO
10	PRANZO
11	SCUOLA
12	SCUOLA
13	SCUOLA
14	SCUOLA
15	SCUOLA
16	SCUOLA
17	COMPITI
18	TEMPO LIBERO
19	TEMPO LIBERO
20	CENA
21	PREGHIERA E STUDIO
22	STUDIO
23	DORMIRE
24	DORMIRE



	Attività
01	
02	
03	
04	
05	
06	
07	
08	
09	
10	
11	
12	
13	
14	
15	
16	
17	
18	
19	
20	
21	
22	
23	
24	

